

Dal 15 al 19 giugno il festival letterario di Taormina sul tema "Le libertà"

A Taobuk Ernaux, Nafisi, Oates

Saranno premiate tre straordinarie scrittrici e intellettuali (una premio Nobel). Per la scienza il riconoscimento al saggista e divulgatore David Quammen

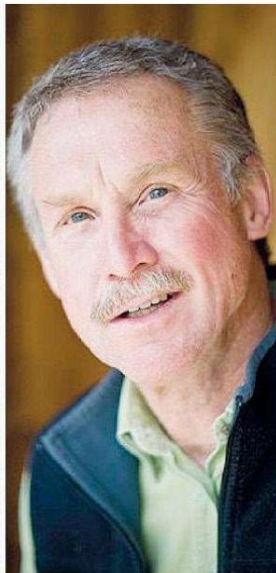
TAORMINA

«L a libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale», sottolineava Benedetto Croce, ad indicare l'effetto moltiplicatore di un ideale che si plasma ed evolve via via in simbiosi con i mutamenti sociali ed costume. È in quest'accezione – come si legge in un comunicato – che si articolerà il concept della XIII edizione di Taobuk Festival - See Sicily, la manifestazione ideata e diretta da Antonella Ferrara, che quest'anno si presenta con una denominazione articolata: il logo originario si associa infatti a quello del progetto di promozione turistica pensato dalla Regione Siciliana per rinnovare il fascino che l'Isola esercita da sempre sui viaggiatori.

La kermesse sarà dedicata al tema "Le Libertà", quelle riconosciute e soprattutto – continua la nota – quelle negate, ai singoli come alla collettività, in una mappatura spazio-temporale le cui coordinate saranno tracciate dai più autorevoli scrittori, intellettuali, filosofi e artisti, provenienti da ogni parte del mondo. Nomi di spicco che convergeranno a Taormina dal 15 al 19 giugno, per esplorare i "meridiani della libertà" da molteplici punti di vista e discipline, dando vita ad un osservatorio mirato a privilegiare le dinamiche del presente e le prospettive sul futuro. I Taobuk Award – che saranno consegnati sabato 17 giugno nel corso dell'ormai tradizionale serata di gala al Teatro Antico di Taormina – quest'anno andranno per la Letteratura alla francese Annie Ernaux, Premio Nobel 2022, all'iraniana Azar Nafisi e alla statunitense Joyce Carol Oates, mentre per la Scienza sarà premiato il saggista e divulgatore nordamericano David Quammen.

Oltre duecento eventi in cinque giorni – dice ancora il comunicato – per individuare un itinerario tra le infinite declinazioni di quello che è un anelito ancestrale dell'uomo, non solo nel solco dell'indagine letteraria e filosofica, ma anche lungo le direttrici della geopolitica, della scienza e della bioetica, della spiritualità e della fede, scandagliando le sfide poste dall'innovazione e dalle nuove tecnologie. Un focus specifico sarà incentrato sull'evoluzione storica e concettuale della libertà.

«Senza pretesa di esaustività vista



I Taobuk Awards Annie Ernaux, Azar Nafisi, Joyce Carol Oates e David Quammen

la vastità del tema, Taobuk esplorerà l'immensa ed inebriante potenza creativa, la forza di aggregazione, la dignità e le opportunità che la libertà e le libertà conferiscono all'uomo libero, nel garantirgli l'invulnerabilità del proprio corpo, del proprio domicilio, della privacy, e nell'assicurarogli l'autonomia di esprimersi e l'indipendenza del popolo cui appartiene – dichiara nella nota Antonella Ferrara, presidente e direttore artistico del festival – Tra le ragioni che hanno portato a scegliere il concept c'è proprio l'urgenza, dettata dal momento storico in cui viviamo, di aprire un dialogo a più voci sul processostorico di una fondamentale conquista della civiltà, ossia il ribaltamento della libertà da prerogativa di alcuni ceti a status non più privilegiato, ma riconosciuto a ognuno fin dalla nascita sulla base dell'uguaglianza e fratellanza degli uomini. Mi-

Antonella Ferrara: c'è un'urgenza di esplorare questo tema dettata dal momento storico che viviamo

noritaria è di fatto la quota di umanità a cui è garantito il godimento dei diritti fondamentali. Un'aspirazione che continua ad essere segnata dai sacrifici eroici per perseguirla. Non è passato, remoto o prossimo: è oggi, come dimostrano le tragiche vicende delle donne iraniane».

Il concetto di libertà è tanto centrale nella storia umana – prosegue la nota – da non poter trovare letture univoche: la grande letteratura ha sempre dovuto confrontarsi con la sua ambivalenza e problematicità. Ed è per il loro straordinario contributo al dibattito culturale che saranno insigne dei Taobuk Award for Literary Excellence tre figure femminili distanti nell'itinerario umano e artistico eppure affini. Ognuna ha tratto infatti ispirazione dall'esperienza autobiografica per trasferirla nel racconto dei vincoli sociali e collettivi che condizionano l'esistenza. E ognuna, per diverse vie, si è impegnata attivamente per la piena emancipazione della donna. Annie Ernaux – che ha firmato capolavori come «Gli anni», «L'evento», «Il ragazzo», e già pluripremiata prima del Nobel – continua a essere in prima linea in tante battaglie per la parità di genere, da lei strenuamente

perorata già durante la contestazione sessantottina. Per lei la scrittura rappresenta addirittura un "atto politico" per indurre il lettore a prendere coscienza di cosa può rappresentare il privilegio di nascita o l'appartenenza ad un genere nella società patriarcale. Azar Nafisi – suoi i bestseller «Leggere Lolita a Teheran», «Le cose che non ho detto», «La Repubblica dell'immaginazione» – ha scelto l'esilio negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni del regime degli ayatollah a causa della sua fiera denuncia di ogni forma di censura letteraria. Joyce Carol Oates – penna prolifica, più volte finalista al premio Pulitzer e vincitrice nel 2019 del Jerusalem Prize, ha esplorato in romanzi, racconti, poesie, drammi teatrali, saggi, scomode problematiche come l'oppressione e la mercificazione delle donne in una società guidata dal potere e dal denaro.

Renato Schifani: un esempio di come la Sicilia riesca a essere protagonista a livello internazionale

Il Taobuk Award per la Scienza è assegnato a David Quammen, la cui vasta opera di divulgazione ha assunto risonanza planetaria in seguito al diffondersi della pandemia zoonotica, da lui prevista in «Spillover» già nel 2012.

Si potenzia la collaborazione tra See Sicily e Taobuk per un festival dal respiro internazionale, realizzato con il sostegno della Regione Siciliana – Assessorato del Turismo, Sport e Spettacolo, e con il contributo di Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Parco Archeologico Naxos Taormina, Fondazione Taormina Arte Sicilia, Comune di Taormina, Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Catania. «Taobuk è divenuto un evento culturale di portata mondiale – afferma il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – e il governo regionale lo sostiene con convinzione. La manifestazione è sempre più un esempio di come la nostra Isola riesca ad essere protagonista a livello internazionale grazie alle capacità intellettuali e organizzative che esprime e alle bellezze del suo patrimonio monumentale e paesaggistico, in questo caso incarnate da Taormina».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

